

2. – Gli organi

Gli organi della Cassa sono costituiti da: l'Assemblea degli associati, l'Assemblea dei delegati, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, la Giunta esecutiva, il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne l'Assemblea degli associati, formata dagli iscritti associati alla Cassa.

Per quanto attiene alla composizione e modalità di elezione o nomina degli organi collegiali si fa rinvio agli ampi cenni dedicati a riguardo nei precedenti referti.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono stati, alla scadenza, rinnovati per il quadriennio 2004-2008, come risulta dal verbale della seduta dell'8 giugno 2004 dell'Assemblea dei delegati, seduta nella quale sono stati confermati i compensi in atto riconosciuti agli amministratori e sindaci - quali stabiliti con delibera del 19 giugno 1998 ed ammontanti a milioni di lire: 180 (€ 92.962,24) per il Presidente, 90 (€ 46.481,12) per il Vice Presidente, 60 (€ 30.987,41) per il Consigliere di amministrazione, 40 (€ 20.658,27) per il Presidente del Collegio sindacale, 30 (€ 15.493,70) per il sindaco effettivo - con la sola applicazione dell'aggiornamento ISTAT annuale a partire dall'insediamento dei nuovi organi sociali.

Contestualmente si è deliberato di confermare l'importo di € 413,17 per l'indennità di assenza da studio, così come previsto dalla tariffa professionale, e di fissare in € 350 l'ammontare massimo del rimborso spese giornaliere per vitto e alloggio.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati analitici relativi agli oneri sostenuti nel periodo considerato per gli emolumenti spettanti agli organi, oneri il cui andamento è sostanzialmente dovuto, oltre che alla rivalutazione ISTAT delle indennità, al numero delle riunioni assembleari tenute in ciascun esercizio (4 nel 2005, 5 nel 2006 e 3 nel 2007).

Prospetto 1

(in unità di euro)

COMPENSI ORGANI SOCIALI	2005	2006	2007
Consiglio Amministrazione			
Compensi	366.831	373.416	389.527
Indennità	321.271	312.162	311.361
IVA	144.380	143.427	144.4862
Contributi Cassa Previdenza	31.002	27.582	27.786
Rimborsi spese	217.163	203.312	195.440
TOTALE	1.080.647	1.059.899	1.059.600
Collegio Sindacale			
Compensi	85.062	86.617	110.297
Indennità	123.386	128.665	111.952
IVA	35.816	37.113	38.326
Contributi Cassa Previdenza	7.910	7.137	7.370
Rimborsi spese	79.420	85.513	73.070
TOTALE	331.594	345.045	341.015
Assemblea Delegati			
Indennità	195.016	240.052	149.568
IVA	59.408	73.133	46.180
Contributi Cassa Previdenza	16.331	14.048	8.888
Rimborsi spese	204.584	267.874	166.749
TOTALE	475.339	595.107	371.385
TOTALE GENERALE	1.887.580	2.000.051	1.772.000

3. – Il personale

La consistenza complessiva del personale della Cassa è aumentata, dal 2005 al 2007, di 7 unità (+4,3%), costituenti il saldo tra cessazioni (13 nel 2006 e 12 nel 2007) ed assunzioni (17 nel 2006, di cui 15 a tempo determinato, e 15 nel 2007, di cui 10 a tempo determinato). L'evidenziata eccedenza delle unità assunte rispetto a quelle cessate, riguardante in sostanza la categoria degli impiegati, trova ragione, secondo quanto riferisce la Cassa, nell'esigenza di potenziare l'organico nelle aree istituzionali (Prestazioni e Contribuzioni) e, nel 2007, anche nell'area dei servizi informativi e in quella mobiliare.

Nel primo dei due prospetti seguenti sono riportati i dati relativi ai dipendenti in forza al 31 dicembre di ciascun esercizio e, nel secondo, quelli riguardanti il costo annuo, globale e medio unitario, del personale.

Prospetto 2

	2005	2006	2007
Direttore generale	1	1	1
Vice Dir. generale			1
Dirigenti e Quadri	8	8	7
Impiegati	145	149	152
Portieri	10	10	10
TOTALE	164	168	171

Prospetto 3

(in migliaia di euro)

COSTI*	2005	2006	2007
Salari e stipendi	5.101	5.465	5.846
Oneri sociali	1.407	1.524	1.598
Quota TFR	387	418	450
Altri costi	139	202	255
COSTO GLOBALE	7.034	7.609	8.149
COSTO MEDIO UNITARIO**	42,9	45,8	48,8

* Comprensivi del costo dei portieri che viene peraltro addebitato al 90% ai conduttori

** Calcolato dall'ente in relazione alla consistenza mensile media del personale, pari a 166 unità nel 2006 e 167 nel 2007.

Dal prospetto n.3 si ricava che il costo globale del personale è aumentato del 15,8% dal 2005 al 2007, ma con un trend di crescita - dovuto essenzialmente alla lievitazione dell'organico ed ai miglioramenti retributivi connessi ai passaggi di area contrattuale - in rallentamento nell'ultimo esercizio, nel quale il tasso di incremento annuo di tale costo è risultato pari al 7,1%, a fronte dell'8,2% registrato nel 2006.

Nel periodo considerato l'incidenza degli oneri per il personale sui costi della produzione ha conosciuto un continuo decremento, attestandosi sul 3,6% nel 2007, dopo il 3,8% dell'esercizio precedente (4,2% del 2005).

Il valore (espresso in termini percentuali) del rapporto tra i predetti oneri ed il costo complessivo delle prestazioni istituzionali (compresa l'indennità di maternità) non ha subito variazioni di rilievo nel triennio, risultando mediamente pari a circa il 5% annuo.

4. – La gestione previdenziale e assistenziale

4.1. Sono tenuti ad iscriversi alla Cassa, ai sensi della L. 21/1986, i dottori commercialisti iscritti agli Albi professionali che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione, mentre hanno facoltà di sottrarsi a tale obbligo gli appartenenti alla categoria che siano iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria o beneficiari di altra pensione.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati relativi al numero complessivo degli iscritti e dei pensionati ed all'indice demografico (rapporto iscritti/pensionati).

Prospetto 4

	2005	2006	2007
Iscritti , di cui	42.583	45.353	47.322
pensionati attivi	1.890	2.101	2.255
Pensionati , di cui	4.380	4.634	4.945
-puri*	4.368	4.619	4.833
-in totalizzazione**	12	15	112
Rapporto iscritti/pensionati puri	9,7	9,8	9,8

* titolari di pensioni interamente a carico della Cassa

** pensionati con periodi assicurativi accreditati in gestioni previdenziali diverse ed i cui trattamenti pensionistici, disciplinati dal D.Lgs 42/2006 (modificato dalla L. 247/2007), vengono corrisposti dall'INPS (con il quale la Cassa ha stipulato apposita convenzione).

Emerge dal prospetto che al termine del triennio considerato gli iscritti sono aumentati di 4.739 unità, con un incremento annuo di 2.770 unità nel 2006 e 1.969 nel 2007, mentre la crescita finale del numero dei pensionati è stata, nel complesso (compresi quelli in totalizzazione), pari a 565 unità, e, relativamente ai soli pensionati puri, di 465 unità (+251 nel 2006 e +214 nel 2007). Le evidenziate variazioni non hanno comportato effetti di particolare rilievo sul rapporto tra iscritti e pensionati, il cui valore nei due esercizi oggetto del referto, calcolato in relazione al numero dei soli pensionati puri, è rimasto identico (9,8), mentre, tenendo conto dell'intera platea dei pensionati, è risultato, ma solo nel 2007, lievemente inferiore (9,6), per effetto dell'aumento del numero dei pensionati in totalizzazione (+97 unità rispetto al 2006). L'elevatezza di tale valore depone per lo stato ancora di "giovinezza" della Cassa, i cui iscritti, in base ai dati aggiornati al 16 maggio 2008, pubblicati sul sito della Cassa, si addensano, per la maggior quota, nelle fasce di

età comprese tra i 36 ed i 49 anni, con una partecipazione femminile del 28% sull'intera popolazione degli attivi.

La ripartizione per tipologia dei trattamenti pensionistici è evidenziata, con i rispettivi oneri, nel prospetto n.5. Da questo risulta che nel periodo considerato la continua crescita del numero delle pensioni non ha avuto uguale andamento per tutte le loro categorie, essendosi, in particolare, registrato nel 2007 un rallentamento della stessa per i trattamenti di vecchiaia anticipata (con incrementi annui di 182 unità nel 2006 e 112 nell'esercizio successivo), a fronte del progressivo aumento degli altri tipi di pensione, seppur con variazioni di peso diverso (il più consistente verificatosi per le pensioni di vecchiaia, con un incremento di 18 unità nel 2006 e 84 nel 2007).

Alla variazione degli oneri per le pensioni di vecchiaia anticipata (incrementati di mln € 3,9 nel 2007 e 11,3 nel 2006) è principalmente attribuibile la minore crescita della spesa complessiva nell'ultimo esercizio (con un ammontare di 152,8 mln € contro i 143,2 ed i 126,5 registrati, rispettivamente, nel 2006 e nel 2005). Gli incrementi di tale spesa dall'uno all'altro esercizio sono dovuti, oltre che al principale fattore costituito dall'evoluzione del numero dei beneficiari, all'adeguamento dei trattamenti al costo della vita, alle liquidazioni di supplementi ed alla crescita degli importi medi di pensione.

Riguardo all'incidenza percentuale dell'onere per ciascuna categoria di pensione sulla spesa complessiva è da evidenziare il suo valore crescente per le pensioni di vecchiaia anticipata (dal 22,6% del 2005 al 27,8% del 2006 ed al 28,7% del 2007), a fronte della riduzione del peso dei trattamenti di vecchiaia (passato, nei medesimi esercizi, dal 61,0% al 55,9% ed al 55,2%) e, ma in minor misura, di quello relativo alle pensioni ai superstiti (dal 14,1% al 13,7% ed al 13,4%).

Prospetto 5

(importi in migliaia di euro)

	2005		2006		2007	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Vecchiaia	1.962	77.176	1.980	80.050	2.064	84.292
Vecchiaia anticipata	526	28.548	708	39.878	820	43.822
Invalidità e Inabilità	176	2.883	207	3.719	250	4.259
Superstiti	1.716	17.857	1.739	19.599	1.811	20.460
TOTALE	4.380	126.464	4.634	143.246	4.945	152.833

L'ammontare complessivo degli oneri sostenuti dalla Cassa, nel periodo considerato, per i trattamenti pensionistici IVS è riportato, e posto a raffronto con quello delle correlate entrate contributive², nel prospetto che segue, dal quale risulta che anche le entrate contributive hanno rallentato la loro crescita nel 2007 (+34,3 mln € rispetto all'esercizio precedente, nel quale si era registrato un incremento di mln € 96,5 sul 2005) e che un analogo trend ha seguito il saldo tra le stesse e l'onere complessivo per le pensioni, con la conseguenza di una minima variazione, nei due esercizi esaminati, del valore del rapporto tra le une le altre.

Prospetto 6

(in migliaia di euro)

	2005	2006	2007
Pensioni IVS (A)	126.464	143.246	152.833
Entrate contributive (B)	337.093	433.616	467.895
Saldo (B-A)	210.629	290.370	315.062
Rapporto (B/A)	2,7	3,0	3,1

Rispetto al totale delle entrate contributive indicato nel prospetto il gettito complessivo dei contributi soggettivi e integrativi è risultato pari al 95,8% nel 2007, contro il 94,5% del 2006 (92,1% nel 2005), con un ammontare di mln € 448,0 nell'ultimo esercizio (di cui mln € 241,7 per i primi e 206,3 per gli altri) e di mln € 409,9 nel 2006 (mln € 222,5 per i contributi soggettivi e 187,4 per quelli integrativi).

L'evoluzione di tale gettito nel periodo considerato deriva sostanzialmente, oltre che dalla continua crescita della platea degli iscritti, dalle dinamiche dei redditi professionali e volumi di affari dichiarati e dalla elevazione sia dell'aliquota della contribuzione integrativa (disposta, come già detto, dalla nuova disciplina regolamentare) che del contributo minimo (passato dai 2.135 € del 2005 ai 2.175 e 2.220, rispettivamente, nel 2006 e 2007).

Riguardo alla contribuzione soggettiva è da evidenziare che la relativa aliquota è risultata mediamente pari al 10,7% nel 2007, come nel 2005, ed all'11% nel 2006.

² Gli importi esposti nel prospetto, non comprendono le entrate per contributi di maternità e si riferiscono al gettito annuo complessivo dei contributi soggettivo e integrativo; dei contributi di ricongiunzione periodi assicurativi, ai sensi della l. 45/1990; dei contributi di riscatto del periodo legale del corso di laurea e del periodo di servizio militare, dei contributi di solidarietà, nonché dei contributi di pre-iscrizione (versati, facoltativamente, dai tirocinanti, in base al nuovo istituto introdotto con delibera dell'Assemblea dei delegati del 20 dicembre 2006

4.2. Nel prospetto n. 7 sono esposti i dati relativi all'indennità di maternità in favore delle professioniste iscritte ed al gettito della relativa contribuzione il quale comprende sia i contributi degli iscritti che il contributo a carico del Ministero del lavoro sulle indennità pagate nell'esercizio, contributo pari a mln € 1,8 nel 2007 e 1,6 nel 2006 (1,5 nel 2005).

Il contributo individuale (dovuto da tutti gli iscritti e dai pensionati in attività) è stato determinato dal Consiglio di amministrazione nella misura di € 133 per il 2007 e 135 per il 2006 (88 per il 2005).

Prospetto 7

(indennità e contributi in migliaia di euro)

	2005	2006	2007
Indennità di maternità*	6.958	7.011	7.448
Numero beneficiarie	907	918	951
Contributi di maternità	6.958	7.011	7.448
Differenza contributi/indennità	0	0	0

*Dal 29 ottobre 2003 è operante il tetto delle indennità da corrispondere previsto dalla legge 289/2003.

Il prospetto mostra che il numero delle beneficiarie e l'onere complessivo per l'indennità sono risultati più consistenti nel 2007 (+33 unità e +437 mgl € rispetto all'esercizio precedente, nel quale gli incrementi sul 2005 erano stati di 11 unità e di mgl € 53).

4.3. Oltre all'indennità di maternità, dovuta per legge, la Cassa eroga, come ricordato, una serie di prestazioni assistenziali, che vengono concesse nei limiti di apposito stanziamento di bilancio e sulla base di criteri di massima fissati da specifica disciplina regolamentare, prestazioni il cui onere annuo è riportato nel prospetto seguente.

Prospetto 8

(in migliaia di euro)

	2005	2006	2007
Prestazioni assistenziali	588	741	893

Insieme agli oneri evidenziati nel prospetto n.8, è a carico della Cassa, sempre a titolo di prestazione assistenziale, quello per la polizza sanitaria a favore degli iscritti e dei pensionati attivi (costituente forma di tutela sanitaria integrativa consentita dalla L. 243/2004), il cui onere è risultato pari a mln € 2,0 nel 2007 e

1,9 nell'esercizio precedente (1,8 nel 2005). Riguardo a detta polizza, che assicura gli iscritti e i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e per "i grandi eventi morbosi", con possibile estensione della copertura ai familiari, la Cassa rappresenta, nelle relazioni illustrative della gestione per il 2006 e 2007, che, a seguito delle pronunce giurisdizionali (da ultimo, sentenza Corte di Cassazione n. 13398 del 2007) affermanti la sua natura di organismo di diritto pubblico, ha indetto una gara ai fini dell'affidamento della polizza medesima per il 2007 e che, essendo questa andata deserta, ha prorogato la preesistente polizza con l'impresa assicuratrice già affidataria. Successivamente ha avuto invece esito positivo, con aggiudicazione ad altra impresa, la nuova gara europea indetta per la polizza relativa al triennio 2008-2010.

4.4. Il quadro analitico e riepilogativo degli oneri per le prestazioni istituzionali (comprendenti, oltre a quelle di cui già si è detto, le ricongiunzioni presso altri enti ai sensi della L. 45/1990) e dei proventi contributivi è offerto dal prospetto n. 9, contenente altresì i dati relativi al saldo tra contributi e prestazioni e all'incidenza percentuale di quest'ultime sui primi.

Prospetto 9

(in migliaia di euro)

PRESTAZIONI	2005	2006	2007
Pensioni IVS	126.464	143.246	152.833
Indennità maternità	6.958	7.011	7.448
Prestazioni assistenziali	588	741	893
Polizza sanitaria	1.826	1.879	1.989
Ricongiunzioni presso altri enti	21	84	241
Totale prestazioni	135.857	152.961	163.404
CONTRIBUTI			
Contributi soggettivi	214.430	222.468	241.707
Contributi integrativi	95.929	187.447	206.348
Contributi da pre-iscrizione	-	-	842
Contributi maternità	6.957	7.011	7.448
Contributi di riscatto	5.693	9.779	5.221
Contributi di ricongiunzione	16.500	9.658	13.777
Contributi di solidarietà	4.542	4.264	4.937
Totale contributi	344.051	440.627	480.280
Saldo contributi/prestazioni	208.194	287.666	316.876
incidenza % prestazioni/contributi	39,5	34,7	34,0

Il prospetto, nel quale le maggiori componenti di entrata e di uscita sono costituite da quelle già indicate nel prospetto n.6, mostra che nel complesso la gestione previdenziale e assistenziale ha ovviamente conosciuto un andamento simile a quello illustrato nel paragrafo n.4.1, con valori più elevati nel 2006, rispetto all'esercizio successivo, sia della crescita del saldo che del decremento dell'incidenza delle prestazioni sulle entrate contributive.

5. - La gestione patrimoniale

5.1. Mostra il prospetto n.10 che il valore contabile lordo del patrimonio immobiliare della Cassa (composto per il 65% da immobili ad uso commerciale, il 21% ad uso industriale e il 14% ad uso abitativo) non è in sostanza variato negli esercizi considerati e che il suo valore netto, decrescente in ragione degli ammortamenti (calcolati in base a tassi annui pari al 3% per gli immobili ad uso industriale ed all'1% per quelli destinati agli altri usi), ha rappresentato una quota sempre meno consistente (diminuita di 2,5 punti percentuali dal 2005 al 2007) delle attività patrimoniali complessive, continuamente aumentate.

A fine 2007 il valore di mercato di tale patrimonio, in base a perizie affidate dalla Cassa a società indipendente, ammonta a 368,3 mln €, con un'emersione di plusvalenze implicite nette per complessivi 182,1 mln €.

Prospetto 10

(in milioni di euro)

IMMOBILI	2005	2006	2007
Valore contabile lordo	234,1	234,2	234,2
Valore contabile netto	192,8	189,5	186,2
Totale attività patrimoniali	2.132,2	2.476,4	2.858,7
Incidenza % valore netto/attività patrimoniali	9,0	7,6	6,5

Come evidenziato nel prospetto seguente i proventi complessivi della gestione immobiliare hanno registrato un lieve decremento nel 2007, soprattutto a causa di una flessione dei ricavi da canoni di locazione (-0,4 mln € rispetto al 2006), sostanzialmente dovuta alla sfittanza di un immobile in Roma da adibire a nuova sede dell'ente. Nel prospetto sono anche esposti i dati relativi al rendimento, lordo e netto, della gestione medesima.

Prospetto 11

(in milioni di euro)

	2005	2006	2007
Valore contabile lordo immobili da reddito (A)	234,1	234,2	234,2
Proventi gestione immobiliare*, di cui:	15,2	15,6	15,1
Proventi canoni locazione (B)	13,7	14,1	13,7
Rendimento lordo % (A/B)	5,85	6,02	5,85
Rendimento netto %**	1,27	1,32	1,08

* Comprensivi dei canoni di locazione e degli addebiti ai conduttori, nonché dei proventi, di piccola entità, per locazione di spazi pubblicitari

** Calcolato dalla Cassa al netto dei costi di gestione non ripetibili, degli oneri fiscali (ai quali è principalmente attribuibile il consistente divario tra rendimento lordo e netto) e di altri oneri specifici imputabili (tra i quali gli ammortamenti)

5.2 Nel biennio in esame, come nel periodo oggetto del precedente referto, la componente di maggior consistenza dell'attivo patrimoniale risulta costituita dal patrimonio mobiliare - il cui valore di mercato a fine anno (compresa la liquidità risultante dal saldo dell'estratto conto bancario) ha raggiunto, secondo i dati forniti dalla Cassa, l'ammontare di mln € 2.558,9 nel 2007 e 2.246,6 nel 2006 (1.545 nel 2005) - e ciò per effetto di una politica di impiego dei fondi disponibili, in base ai relativi piani annuali deliberati dall'Assemblea dei delegati, volta a dare assoluta prevalenza agli investimenti mobiliari rispetto a quelli in immobili.

La consistenza del portafoglio mobiliare immobilizzato, totale e ripartita tra le sue componenti, è esposta nel prospetto n. 12, dal quale risulta che dal 2005 al 2007 il complessivo valore di bilancio degli investimenti a lungo termine è progressivamente aumentato, registrando un incremento finale di 677 mln €, e che analogo andamento ha seguito la sua incidenza sull'attivo patrimoniale, passata nello stesso periodo dal 68,7% al 74,9%.

Dal confronto del valore di libro con quello di mercato del predetto portafoglio emerge a fine 2007 un saldo positivo, per mln € 38, tra plusvalenze e minusvalenze implicite; le une non registrate a bilancio in quanto non realizzate e, le altre, interamente accantonate al fondo oscillazione titoli, poiché ritenute dalla Cassa espressione della normale volatilità dei mercati finanziari e non di una durevole perdita di valore.

Riguardo al peso, sull'ammontare complessivo degli investimenti mobiliari, delle due componenti rappresentate dal portafoglio gestito direttamente dalla Cassa e dalle gestioni patrimoniali (affidate a gestori professionali con mandati prevalentemente di tipo "bilanciato" o "total return") è da evidenziare che l'incidenza di quest'ultime su detto ammontare ha superato, a partire dal 2006, quella delle gestioni dirette, passando infatti dal 44,2% nel 2005 al 52% nel 2006 ed al 54,7% nel 2007.

La ripartizione percentuale tra i vari strumenti finanziari in portafoglio nell'ultimo esercizio esaminato risulta essere, sempre in base ai dati forniti dalla Cassa, la seguente: 41% obbligazioni, 26% azioni, 16% total return; 4% investimenti alternativi (in gran parte costituiti da hedge fund), 13% liquidità.

Nel prospetto n.13 sono riportati i dati relativi ai proventi, globali e articolati nelle singole componenti, della gestione mobiliare, mentre i dati riguardanti la redditività netta complessiva della gestione immobiliare e mobiliare e delle varie tipologie di investimento vengono esposti nel prospetto n.14.

Prospetto 12

(in migliaia di euro)

	2005		2006		2007	
	val. bilan.	val. merc.	val. bilan.	val. merc.	val. bilan.	val. merc.
Gestione diretta:	816.781	856.280	833.933	869.219	969.690	982.525
Titoli di stato, obbligazioni e fondi obbligazionari	425.798	440.700	384.754	376.958	*491.858	*482.954
Azioni e fondi azionari	31.464	33.354	51.748	58.622	121.456	118.493
Fondi speculativi	69.719	75.260	69.719	79.405	69.719	84.279
Quote di OICR	289.800	306.966	327.712	354.234	286.567	296.399
Gestioni patrimoniali	647.826	684.248	901.860	953.121	1.171.906	1.197.405
TOTALE	1.464.607	1.540.528	1.735.793	1.822.340	2.141.596	2.179.930

* di cui obbligazioni strutturate per mgl 164.726 al valore di bilancio e mgl € 159.417 al valore di mercato

Prospetto 13

(in migliaia di euro)

PROVENTI	2005	2006	2007
Interessi (obbligazioni e titoli di Stato)	17.123	17.453	13.864
Differenziali sulle gestioni patrimoniali	30.995	48.595	39.048
Plusvalenze realizzate	17.573	10.514	22.113
Minusvalenze realizzate			(1.137)
Dividendi e diritti di opzione	228	524	1.597
Commissioni di retrocessione	624	1.361	1.380
Disaggi maturati	1.063	1.252	1.343
Aggi maturati	(267)	(1.300)	(2.287)
Proventi diversi*	21		
TOTALE	67.360	78.399	75.922

Prospetto 14

(in migliaia di euro)

Tipologie investimenti	2005 rendimento netto %	2006 rendimento netto %	2007 rendimento netto %
Liquidità	2,22	2,74	3,55
Gestione diretta*		1,75	1,09
Gestioni patrimoniali	10,64	8,50	1,50
Immobili	1,27	1,32	1,08
Rendimento netto complessivo	5,33	4,03	1,25

* Per l'esercizio 2005 la Cassa, come già esposto nel precedente referto, ha indicato i dati relativi al rendimento netto di ciascuno dei vari strumenti finanziari facenti parte del portafoglio titoli gestito direttamente, ma non il dato relativo al rendimento netto complessivo di detto portafoglio

Dai dati esposti in questi ultimi due prospetti emerge che nel 2007, pur a fronte dell'aumentata consistenza degli investimenti mobiliari rispetto all'esercizio precedente, il complesso dei relativi proventi ha registrato, sempre rispetto al 2006, un decremento del 3,2% (in presenza di una forte discesa dei rendimenti netti delle gestioni patrimoniali e, in minor misura, della gestione diretta), con variazioni di rilievo, in diminuzione, delle componenti positive costituite dagli interessi da obbligazioni e titoli di Stato e dai differenziali sulle gestioni patrimoniali e, in aumento, delle plusvalenze realizzate.

6. – I bilanci

A partire dall'esercizio per l'anno 2000 i bilanci della Cassa sono stati redatti secondo la disciplina civilistica e risultano composti dallo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa e corredati dalle relazioni degli amministratori sull'andamento della gestione e da quelle del Collegio dei sindaci e della Società di revisione contabile.

Nelle rispettive relazioni concernenti i bilanci consuntivi per i due esercizi oggetto del presente referto, il Collegio dei sindaci e la Società di revisione contabile hanno costantemente espresso, l'uno, il parere favorevole all'approvazione dei bilanci medesimi, l'altra, il giudizio che essi nel complesso sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Cassa al termine di ciascun esercizio.

Nel precedente referto un ampio cenno era stato dedicato alla divergenza di opinioni insorta tra la Cassa e le amministrazioni vigilanti in merito all'impianto contabile dei consuntivi per il 2004 e 2005, i quali, secondo il giudizio di quest'ultime, contrastato dalla Cassa, avrebbero dovuto essere riclassificati in ragione del nuovo "sistema contributivo a capitalizzazione" operante dal 1° gennaio 2004.

Riguardo ai bilanci oggetto del presente referto, identici, per criteri di redazione, a quelli dell'anteriore biennio, le amministrazioni vigilanti si sono pronunciate senza riproporre la predetta questione, e ciò dopo aver in sostanza recepito la segnalazione di questa Corte, sempre nel precedente referto, circa l'esigenza di un approfondito esame, sul piano generale, del tema relativo all'impostazione dei bilanci delle Casse privatizzate nei casi di adozione, come già avvenuto per la C.N.P.A.D.C. ed altre, del metodo di calcolo contributivo delle pensioni.

7. - Il bilancio tecnico

In ottemperanza alla norma di cui all'art. 2 comma 2 del d.lgs. 509/1994 ed alla specifica disciplina statutaria la Cassa ha provveduto alla periodica redazione dei bilanci tecnici.

Il bilancio tecnico più recente (che prende a riferimento i dati al 31 dicembre 2006, per un periodo di valutazione della stabilità della gestione previdenziale esteso al trentennio 2007-2036 e con ulteriori stime sino al 2056) è stato redatto (da un attuario esterno) tenendo conto dei nuovi criteri che, in esecuzione del comma 763, articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), erano stati stabiliti dal decreto ministeriale del 29 novembre 2007 (in G.U. n.31 del 6 febbraio 2008) per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il detto bilancio tecnico reca due tipi di proiezioni: la prima basata su parametri specifici categoriali (come consentito dal citato d.m.) e, la seconda, sui parametri generali fissati nell'art.3 del medesimo decreto.

Le conclusioni dell'attuario sono nel senso che entrambe le proiezioni configurino una futura situazione di piena sostenibilità e pongano la Cassa in grado di rilasciare in termini di prestazioni parte delle riserve che le proiezioni stesse prevedono di accumulare. L'entità di tale rilascio dovrà, sempre a giudizio dell'attuario, essere valutata, in particolare, sulla base dell'effettivo andamento della contribuzione integrativa e del rendimento del patrimonio mobiliare, nella prospettiva del conseguimento di un adeguato livello di capitalizzazione del sistema, livello che non può prescindere da una ponderata considerazione e monitoraggio dei rischi di tipo demografico e reddituale della categoria professionale.

8.- Lo stato patrimoniale

Come si ricava dai dati esposti nel prospetto n.16 l'attivo patrimoniale della Cassa ha conosciuto, dal 2005 al 2007, una consistente crescita (+34,1%), con un tasso di incremento annuo in quest'ultimo esercizio (15,4%) leggermente inferiore rispetto a quello del 2006 (16,1%).

Tra le attività sono risultate in progressivo aumento le immobilizzazioni, dovuto sostanzialmente a quello delle immobilizzazioni finanziarie (vedasi, a riguardo, il paragrafo n.5.2), mentre un andamento discontinuo ha registrato l'attivo circolante, in diminuzione nel 2007 (-28,6 mln € rispetto al 2006, per effetto di una flessione delle disponibilità liquide solo parzialmente compensata dall'incremento delle altre componenti del circolante) dopo la crescita del 2006 (+72,4 mln € sul 2005).

Le passività sono passate da mln € 64,4 mln € nel 2005 ai 67,2 del 2006 ed ai 92,9 del 2007, con una decisa lievitazione quindi in quest'ultimo esercizio, dovuta, in larga misura, all'aumentata consistenza sia dei fondi per rischi ed oneri che della posta costituita dai debiti (rispettivamente, +16,9 e +4,9 mln € sul 2006).

A determinare tale variazione dell'ammontare complessivo dei predetti fondi ha decisamente contribuito l'accantonamento, pari a mln € 20,3, al fondo oscillazione titoli, disposto nell'esercizio, a titolo prudenziale, per fare fronte alle minusvalenze implicite alla data di bilancio su gestioni patrimoniali (10,5 mln €), ETF (5,5 mln €) ed OICR (4,3 mln €).

L'incremento dei debiti nel 2007 è soprattutto imputabile sia al debito per imposte sostitutive (+2,3 mln €), da liquidare nel 2008 e relativo, principalmente, alla vendita di OICR esteri armonizzati effettuata nell'esercizio, che ad altre poste debitorie, in gran parte a titolo previdenziale e nel complesso aumentate di mln € 2,1.

Una continua crescita, come risulta dal prospetto n.15, ha registrato il patrimonio netto il cui ammontare in ciascun esercizio ha superato largamente il costo delle pensioni in essere, con un valore dell'indice di copertura in progressivo aumento dal 2005 al 2007 e pari in quest'ultimo esercizio a 18,1.

Ed è di poco inferiore il valore di detto indice se riferito alla riserva previdenziale (la cui misura minima è fissata, dall'art.35 dello statuto, nel quintuplo del predetto costo), rappresentando questa quasi l'intero ammontare del patrimonio netto.